

cata per rifocillare il bestiame. Nel recinto approntato per il raduno dei cavalieri, che devono partire per la passeggiata a cavallo, e ce ne sono davvero tanti, si respira una strana atmosfera d'euforia. Particolarmente caratteristici i cavallerizzi: si capisce che si sentono un po' l'attrazione della manifestazione, perciò si sono agghindati di tutto punto; molti sembrano veri e propri Cow Boy pronti ad entrare in un film Western di John Ford. Ce n'è uno che s'è calato completamente nella parte, gli manca soltanto il lazo attaccato alla sella.

I bambini presenti si divertono un "mucchio", hanno gli occhi lucidi dalla meraviglia, molti di loro probabilmente vedono tutti questi esemplari per la prima volta anche se in tanti, presumo, hanno nonni che con questi animali hanno avuto a che fare parecchio e racconti sull'argomento ne avranno di certo sentiti. I vecchi che si aggirano nei capannoni, specie quello dove sostano i buoi, mostrano un atteggiamento competente che balza subito agli occhi.

Esco dal campo e riprendo lo stradone dove, uno dietro l'altro, si susseguono gli stands. Taglia erba, motozappe, moto-

coltivatori, trinciattutto, eccetera eccetera. Il Landini CV 45-50, motore acceso, scandisce i tempi della giornata. Non è un rumore fastidioso, anzi, il suo tono cupo, profondo e caldo, fa pensare al ronfante di un gigante appennacchito che nessuno osa disturbare, un suono assente di improvvisi acuti che procede monotono senza sosta e sbavature. Ascoltandolo con attenzione potrebbe benissimo essere promosso a sottofondo musicale. In questa zona sono in esposizione anche alcuni esemplari di trattori d'epoca, vicino ad essi anche i trattori moderni. Che differenza! Grandi tre, quattro volte, cabina con aria condizionata, comfort inimmaginabili, agevoli da maneggiare, agili e scattanti. I vecchi trattori, rispetto a loro, sembrano formiche curve sotto il peso della fatica dei campi che ora, per fortuna, non c'è più. Rivedo un carro agricolo con tutti suoi sgargianti colori; penso che funzionanti ce ne siano rimasti ormai solo un paio che partecipano a tutte le varie manifestazioni e, perché no, anche a qualche processione. Ecco ancora, auto (c'entrano poco), gazebo di tutti i tipi e dimensioni, minitransporter cingolati,

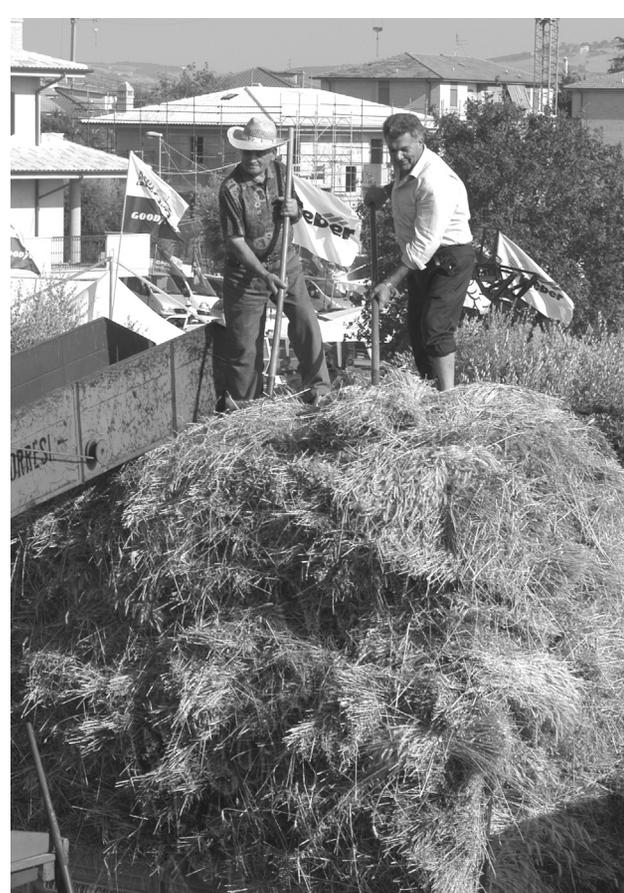
pannelli solari, escavatori, rimorchi, compressori, pompe sommerse, pale meccaniche, cingolati, macchine per costruzioni, pneumatici di ogni dimensione e tipo. Numerosi sono gli stands dove ci si può rifocillare.

Adesso la fiera si è riempita, sono arrivate famiglie intere, molti mangeranno "in loco". Da parte mia ho quasi concluso la visita, mi resta ancora un po' di tempo che dedico alla ricerca di un oggetto, possibilmente caratteristico e del tutto inutile per le mie attitudini, a ricordo della giornata. Tra le tante cose mi riporto a casa un fantoccino di spaventapasseri ed un cartoccio

di noccioline "calde calde". Davvero buone, del resto "calde calde le vendiamo, calde calde" vero Giggina?

(Riproduzione riservata)

Mario Stipa



Il patron della Fiera Giuseppe Traini nella raccolta della paglia.

cruciani
Musica
di Cruciani Roberto

Vendita Libri
e Strumenti Musicali

Via Lungotronto, 9/11
63100 Ascoli Piceno

Tel. e fax: 0736 250969
E-mail: crucianimusica@libero.it